

GUIDA AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Informazioni generali

Tutti i rifiuti verdi (o rifiuti organici), contengono sostanze preziose che devono tornare alla natura, perché la terra ne ha bisogno per altre piante, altri fiori e altri frutti. Essi possono essere riutilizzati grazie e attraverso l'uso della Compostiera.

Dentro la Compostiera ferve l'attività: in quell'ambiente ricco di nutrimento, caldo e umido, protetti dalla pioggia e dal freddo, piccoli insetti, lombrichi, batteri e ogni sorta di altri microrganismi sono al lavoro per decomporre il contenuto degli avanzi del nostro cibo e trasformarlo nell'humus che servirà per concimare le piantine dell'orto e per avere fiori più belli, senza bisogno di fertilizzanti chimici.



Il lavoro non manca: ogni giorno ci sono rifiuti "verdi" da trasformare: avanzi di cibo cotto, scarti di frutta, verdure avariate, pane ammuffito, fondi di caffè, fiori recisi, sfalci d'erba, foglie secche e altro ancora.

La Compostiera nasce per aiutare la natura. Essa è un contenitore semplice, che tutti possono usare, nel quale vengono create e mantenute le condizioni ottimali perché la decomposizione - che è un procedimento completamente naturale - si possa svolgere rapidamente, al riparo da agenti atmosferici e climatici negativi.

A seconda delle stagioni, ed avendo a disposizione almeno 20 mq di terreno, ci vogliono dai 2-4 mesi per "completare un ciclo" ed ottenere il compost, che si potrà estrarre dal portellino laterale.

E' facile distinguere il compost maturo da quello non ancora pronto: quello maturo ha l'aspetto di un terriccio scuro, morbido, spugnoso, con il classico odore di "sottobosco": un fertilizzante pregiato, ricco di sostanze nutritive, naturale, prodotto solo con i rifiuti scelti accuratamente da noi stessi.

E' bene ricordare che...

Il compost è un fertilizzante a lento rilascio ed è quindi un ottimo ammendante del terreno. E' indicato in primavera per dare l'avvio a piante e alberi.

Il compost migliora la struttura del terreno: in un terreno con una buona struttura, piante ed alberi cresceranno meglio e più in fretta.

Ad esempio, utilizzando il compost su un terreno argilloso, lo renderà più morbido migliorerà la sua ossigenazione e farà sì che possa trattenere meglio l'acqua.

Istallare il compost: dove e come

1. Scegliere un luogo soleggiato.
2. Avere a disposizione minimo 20 mq di giardino o terreno.
3. Posizionare la compostiera sul terreno: così facendo faciliterete ai lombrichi e ai microrganismi l'ingresso nel contenitore.
4. Disporre la piastra di fondo badando a smuovere il terreno soltanto in corrispondenza della parte centrale e non del bordo laterale, per evitare un eventuale futuro affossamento.

5. Montare il cilindro in modo che le sporgenze della base vadano ad incastrarsi nelle apposite sedi del fusto.
6. Posizionare il portello, il cono di aerazione (se prevista) e il coperchio.

Riempimento

1. Quando riempite la compostiera per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore una quantità pari a circa due secchi di compost maturo (prelevato da un altro compostiera) oppure creare un letto anche con paglia o foglie. In questo modo i microrganismi che si trovano nella terra potranno attaccare subito i vostri rifiuti.
2. Immettere poi nella compostiera la quantità di rifiuti organici che producite giornalmente in famiglia: è sconsigliabile sovraccaricare la compostiera, specie all'inizio, con grandi quantità di erba o foglie.
3. tenete presente che certi tipi di foglie si decompongono con difficoltà (castano, pioppo, noce, betulla, acacia, magnolia).
4. per sapere quali tra i vari tipi di rifiuti organici sono adatti a fare il compost, leggete con attenzione il paragrafo: "Cosa mettere nella Compostiera".

Estrazione dal compost

1. Sollevate il portello: se i rifiuti si sono trasformati in un soffice terriccio nero e spugnoso allora il compost è pronto per essere utilizzato;
2. Estraiete tutto il compost maturo. Non è necessario svuotare completamente il contenitore, né riposizionarlo;
3. Se volete svuotare completamente il contenitore sollevate la parte a forma di campana (fusto);
4. In questo caso i rifiuti superiori dovranno essere reimmessi nel contenitore per un nuovo ciclo, mentre la parte inferiore (già decomposta) potrà essere utilizzata per concimare piante e fiori.

Cosa mettere nel composter

scarti di frutta e verdura, scarti vegetali del piatto (crudi e cotti)	sono molti indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
fiori recisi appassiti, piante appassite	se ci sono parti legnose è meglio prima sminuzzare
pane rafferma o ammuffito	ridurre prima in piccoli pezzi
fondi di caffè, filtri di tè	anche il filtri si possono riciclare
bucce di agrumi non trattati	non superare la quantità di un normale consumo familiare
piccole quantità di cenere	la cenere contiene molto calcio e potassio
avanzi di carne, pesce,	attirano cani e gatti; eventualmente, coprire con uno strato di terra e

salumi	non esagerare nelle quantità
foglie	se sono secche, prima inumidirle leggermente
sfalci d'erba	prima far appassire; mescolare sempre con altro materiale, preferibilmente rifiuti di cucina; evitare quantitativi esagerati e "sovraccarichi" di sola erba appena falciata
rametti e trucioli	ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi grandi come un dito
carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina	ottimo materiale

La Compostiera

